

San Giovanni Publiacqua in commissione

Il maxi depuratore è realtà In funzione dal mese di agosto

SAN GIOVANNI - Il futuro della gestione del servizio idrico, soprattutto alla luce della prossima soppressione delle Ato, gli investimenti e le tariffe, ed il depuratore. Sono stati questi i punti in discussione nella riunione della prima commissione consiliare permanente, tenutasi a San Giovanni ed alla quale hanno partecipato il Presidente del consiglio comunale Fabio Franchi, l'assessore con delega alle società partecipate Daniele Mugnaini, il presidente della prima commissione consiliare permanente Lorenzo Martellini ed, in rappresentanza di Publiacqua, il responsabile di staff della presidenza Matteo Colombi e il responsabile dell'area amministrativa Domenico Lenzi. In merito al depuratore sangiovese, l'assessore Mugnaini, ha chiesto delucidazioni sulla possibilità di utilizzare l'impianto per lo smaltimento dei reflui derivanti dalla svuotatura delle fosse settiche in modo da attivare un nuovo servizio potenzialmente rilevante. Colombi ha risposto che entro agosto 2010 il depuratore di Renacci sarà concluso e diventerà un impianto strategico collettore di tutta la zona di Caviglia, Castelfranco e Bucine. Poi la gestione del servizio idrico, visto che dal primo gennaio 2011 le Ato verranno soppresse ed i comuni si troveranno nella difficoltà nel condurre tutte le attività relative alla manutenzione della rete. Per quanto riguarda, infine, investimenti e tariffe, il responsabile di staff della presidenza di Publiacqua ha sottolineato che le tariffe sono decise dell'autorità di ambito e non dal comune, e che sono legate al bacino idrografico: tutti gli utenti, cioè, pagano uguale tariffa, mentre gli investimenti vengono stabiliti in base alle priorità.

Mo.Ca.